

## TORNATA DEL 5 MARZO 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi. Lettera di rinuncia del deputato Fasiani, accettata — Convalidamento dell'elezione di Alassio — In seguito a sorteggio, rimane vacante il 6° collegio di Genova — Presentazione di un progetto di legge del ministro delle finanze per acquisto dal comune di Sampierdarena del tratto di ferrovia a cavalli — Relazioni sopra petizioni — Parlano intorno a quella del comune di Bosco i deputati Vallauri, Capriolo, Bottero relatore, Ara ed il ministro per l'istruzione pubblica — S'invia la petizione al Ministero per la presentazione di uno schema di legge — Petizione del tipografo Ghilini di Oneglia — Si oppongono il ministro per l'interno, ed i deputati Rattazzi e Michelini G. B. — Osservazioni dei deputati Valerio, Franchi e Bottero relatore — Si delibera di passare sovr'essa all'ordine del giorno.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**SARACCO**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni:

6411. Il Consiglio comunale del Bosco di Alessandria si rivolge alla Camera per ottenere che siano riformate le leggi vigenti sui posti gratuiti di fondazione Ghislieri assegnati in numero di otto a quel comune.

6412. Buides Carlo, dimorante nella città di Spezia, rassegna alla Camera alcune considerazioni sull'istituzione dei giurati.

6413. Diciannove abitanti del comune di Follo, provincia di Levante, inviano una petizione mancante dei requisiti voluti dal regolamento.

6414. Durandi Giuseppe, capitano in ritiro del comune di Santo Stefano ai Monti, provincia di Nizza, e domiciliato in Torino, allegando di essere stato arrestato senza processo di sorta e tradotto al suo paese nativo con diffidamento di non più far ritorno alla capitale, si rivolge alla Camera affinchè voglia provvedere che venga tolto ogni impedimento al di lui ritorno in Torino, ed intanto degnisi trasmettere la querela da lui unita alla petizione al ministro di grazia e giustizia, onde proceda contro gli autori della persecuzione della quale fu fatto segno.

6415. I causidici componenti il collegio di Novi, associandosi pienamente alla petizione dei causidici di Mondovì, iscritta sotto il n° 6405, e diretta ad ottenere che per le sentenze interlocutorie si cessi dallo esigere diritti d'emolumento, chiedono intanto vengano dai direttori demaniali diramate le opportune istruzioni onde sia sospeso ogni ulteriore atto o procedura coercitiva in proposito.

6416. Il sindaco della città di Genova a nome di quel municipio invia una petizione, nella quale, dopo aver sottoposto alla Camera alcune considerazioni sullo stato delle finanze di detto comune, chiede che il canone ga-

bellario sia diminuito di quel tanto che è necessario per metterlo in proporzione, sia col consumo reale dei generi soggetti ai diritti di gabella, sia colle esauste forze del municipio.

6417. Lo stesso per mandato del Consiglio comunale presenta pure altra petizione diretta ad ottenere che, in vista delle particolari circostanze del municipio di Genova, venga il medesimo autorizzato ad imporre nuovamente una tassa sulle farine.

6418. Il Consiglio delegato a nome del Consiglio comunale di Tronzano, provincia di Vercelli, e nell'interesse dei suoi amministrati rinnova alla Camera l'istanza che quel comune venga incorporato al mandamento di Santhià.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il signor direttore della Cassa ecclesiastica e del debito pubblico fa omaggio alla Camera di 208 esemplari del rendiconto dell'amministrazione del debito pubblico, presentato al Consiglio generale della medesima all'aprirsi della Sessione ordinaria il 15 febbraio 1858.

La distribuzione già ebbe luogo a domicilio.

Il Consiglio comunale di Genova manda alla Camera parecchi esemplari di due petizioni, state rassegnate ai poteri dello Stato, allo scopo di ottenere: 1° una riduzione del canone gabellario stato imposto a quella città; 2° la facoltà di ristabilire un dazio di consumo sulle farine.

Saranno distribuiti ai signori deputati.

Il deputato Fasiani, con lettera del 1° del corrente mese, scrive che per circostanze particolari di famiglia trovasi in obbligo di rinunziare alla sua qualità di deputato.

Pongo ai voti la domanda del deputato Fasiani. Chi